



Oracolo appenninico in epoca romana, profetessa nell'era cristiana, walkiria e fata di tradizione celtica, maliarda incantatrice nel medioevo, dama alchemica, eretica strega ... e infine sciamana e curandera d'arcaica memoria! La Sibilla non cessa di sorprendere col suo metamorfismo, sfuggendo inafferrabile dalle pieghe della storia, dai recinti degli altari, dagli anfratti e dai crocicchi di un leggendario proscenio, per approdare nell'universostellare e sconfinato del sogno e della fantasia, ove soltanto concede agli umani di contemplarla. Ma le donne e gli uomini di questo Millennio hanno più che mai bisogno di nuovi sogni per riscoprire e vivere, nel presente, valori antichi! E allorquando si esploreroanno le labirintiche cavità ipogee di M.te Sibilla, rotti gli argini, abbattuti gli steccati, esorcizzate le paure, l'immaginario collettivo potrà spaziare nel regno degli archetipi, riconoscendo nella Sibilla l'incontrastata Regina di una favola infinita.

*Apennine oracle during the Roman age, prophetess during the Christian era, valkyrie, and fairy in Celtic tradition, sorceress and enchantress of middle ages, alchemical lady, heretical witch and, last but not least, shaman woman and curandera of an archaic memory! The Sibyl does not stop astonishing us by her ability in metamorphosis: she escapes from the folds of history, from the niches of altars, from the gorges and the crossroads of a legendary proscenium, to lead to the star-and-neverending universe of dream and phantasy, where she makes to humans the only concession of contemplation. Men and women of this Millennium do need - as never before - new dreams which help them to restore and live, at present, the ancient values! Then, when the labyrinthine cavities of Mount Sibilla are explored, and the banks are overflown, the stockades broken, the fears exorcized, the collective imagery will be able to wander in the reign of archetypes as well as to acknowledge the undisputed sovereignty of the Sibyl Queen of a neverending story.*